

IL LUNGO CAMMINO DELLA FONDAZIONE MARATONA ALZHEIMER

Sancita anche un'intesa con le Associazioni Alzheimer di 13 città

Stefano Montalti*

Il cammino della *Fondazione Maratona Alzheimer* è iniziato dall'ascolto di chi si prende cura delle persone, dei volontari, dei professionisti, degli scienziati e delle Associazioni Alzheimer italiane. Dallo scrigno di queste esperienze e competenze abbiamo attinto per costituirla e stabilirne l'ambito globale d'intervento: diritti, prevenzione, cura e assistenza, cultura, formazione, ricerca.

Nel novero delle possibilità c'era la nascita di un ente di pura erogazione ma, come promotori e fondatori, abbiamo scelto un impegno globale sul tema Alzheimer: l'idea è di costruire una comunità d'intenti, di formazione e persone, per promuovere reti su obiettivi condivisi. In questo approccio distintivo cerchiamo l'energia e la forza per perseguire obiettivi concreti nelle città e nelle comunità. Da un lato occorre infatti un cambiamento nella comprensione delle persone affette da demenza e una nuova consapevolezza delle comunità, dall'altro c'è la necessità di specifici interventi di cura. Necessità ancora più in evidenza oggi che si dovrebbe rinnovare l'infrastruttura socio-sanitaria del Paese. L'altra matrice della Fondazione è iscritta nel suo stesso nome: si tratta dell'esperienza sportivo-solidale per i diritti, la sensibilizzazione, la prevenzione, la ricerca, il dono che *Maratona Alzheimer* ha intrapreso dal 2012 nel Cesenate.



Oggi, quell' «Insieme per cancellare il silenzio» con le due impronte che designano da allora l'evento acquista nuovi e più impegnativi significati.

La *X Maratona Alzheimer* dello scorso settembre, Grande Marcia Alzheimer per i diritti, si è collocata in un calendario che ha visto migliaia di persone partecipare a gare e camminate (in presenza e virtuali) e firmare la Petizione Nazionale per il diritto alla specificità delle cure per le persone con l'Alzheimer, ai banchetti nelle piazze di 45 città italiane allestiti dalle Associazioni cittadine. La Petizione proposta dalla Fondazione è stata poi presentata all'assessore dell'Emilia-Romagna Raffaele Donini ed al Ministro della Salute Roberto Speranza nel Mese Mondiale Alzheimer. La Fondazione, in questo primo anno di vita, ha dato luogo a un vero e proprio *#MaratonaAlzheimerTour*, e ha levato la sua voce in ambito nazionale, una voce nuova e di speranza che unisce la globalità e la scientificità del suo approccio alla vicinanza alle persone.

Roma, 20 settembre. Stefano Montalti illustra al Ministro Speranza le finalità della Petizione Nazionale

Per una prima risposta a chi è affetto dalla malattia e ai loro famigliari, tutti profondamente segnati dalla pandemia Covid-19, si è sancita a Cesenate un'intesa con le Associazioni Alzheimer di tredici città italiane per realizzare un progetto di rete che prevede nuovi, più strutturati e qualificati *Caffè Alzheimer*. L'Associazione Italiana di Psicogeriatrics assicurerebbe il supporto per il modello d'intervento, la formazione, la rilevazione e l'elaborazione dei dati; *Amici di Casa Insieme* Odv sarà capofila delle Associazioni per il coordinamento del progetto; *Alzheimer Uniti Italia* e la *Fondazione Maratona Alzheimer* avranno il ruolo di disseminare il modello e i risultati. E la Fondazione stessa assicurerebbe anche parte del finanziamento necessario.

Un altro filone d'impegno riguarda il sostegno di progetti di ricerca presso la Fondazione Iret (ente di ricerca scientifica per lo studio delle malattie degenerative del sistema nervoso) e la realizzazione di un Centro Studi e Documentazione presso la nuova sede della Fondazione, la cui realizzazione è prevista nel centro storico di Mercato Saraceno dove è il cuore pensante della nostra impresa.

*Presidente Fondazione Maratona Alzheimer

